Co-funded by the European Union

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Maghweb

this must be the PLACE

* Appunti per facilitator*, educator* o chiunque voglia utilizzare questo strumento per intraprendere un processo collettivo di apprendimento.*

Di seguito sono riportate tre diverse attività non formali che possono essere utilizzate con gruppi di student* o di giovani per attivare processi di cambiamento interiore, sviluppare il pensiero critico e la riflessione circa le esperienze di oppressione e resistenza di genere presentate nel podcast This Must Be The Place. In tutte le attività i partecipanti e saranno incoraggiat* a confrontarsi, attraverso l'empatia, la simulazione, la condivisione e il pensiero critico, con la discriminazione e l'oppressione di genere come problematica "sistemica". Sistemica nel senso che si tratta di manifestazioni quotidiane di un sistema sociale di potere riprodotto in tutti i nostri spazi e servizi e che ancora normalizza la disumanizzazione di persone, corpi e soggettività che non rientrano nell'idea comunemente accettata dalla nostra attuale società patriarcale, capitalista, suprematista bianca e abilista: il soggetto bianco, cis-gender, maschio e abile del Nord del mondo. Le attività mirano a far sì che i partecipanti riconoscano l'importanza del proprio ruolo di cittadin* attiv* per trasformare e mettere in discussione le oppressioni normalizzate in questo sistema, a partire da sé stess* e dalle proprie comunità. Come disse Gloria Steinem, promotrice dei diritti di genere: "il cambiamento esterno e quello interno sono un unico cerchio completo." [1]

[1]Spelman College (2016) A Conversation with Gloria Steinham and bell hooks. Available at: https://www.youtube.com/watch?v=eFHp8ViLR3k (Accessed 16.01.2025).

this must
be the
PLACE

Indice

Episodio 1
Spazio Pubblico, Altre Strade **4**

Attività: Diventare un* spettator* attiv* (“Active Bystanding”) **6**

Episodio 2
Salute, diritto senza giudizio **8**

Attività: Il diritto ad un aborto libero e sicuro, decostruire gli ostacoli **10**

Episodio 3
Lavoro, superare le discriminazioni **12**

Attività: Capire l’Intersezionalità, discriminazione e resistenza **14**

Episodio 1
Spazio Pubblico, Altre Strade

“Quando mi capita appunto di attraversare la città, per quel che concerne le barriere, che siano esse fisiche o mentali, effettivamente ce ne sono e non poche. Palermo... Io è una città che amo follemente, ma vorrei che fosse a misura di tutti noi.”

Adele, Italia

“Non ti senti al sicuro a muoverti. È una questione di accessibilità, di sicurezza. Molto spesso veniamo trattate in modo diverso negli spazi pubblici perché siamo donne.”

Evelina, Grecia

“Lo spazio pubblico è uno spazio che abbiamo conquistato e riconquistato ancora e ancora. Hanno sempre cercato di buttarci fuori, ma è chiaro che non riusciranno ad abbatterci mai, non lo faranno, siamo ancora qui.”

Violet, Spagna

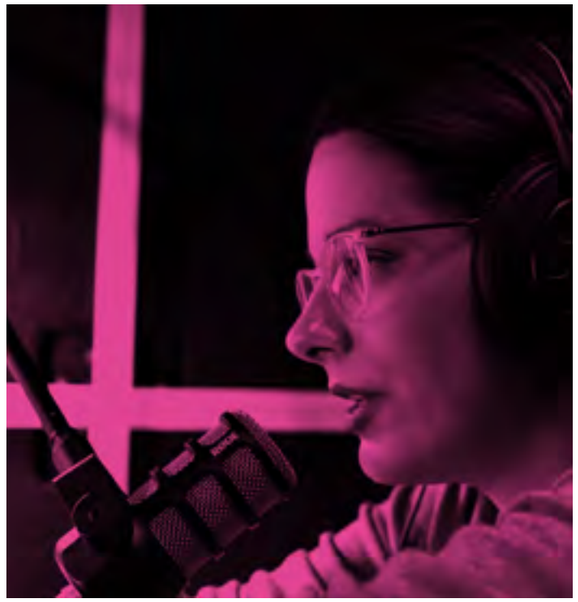
Domande di Discussione

· Come vi sentite quando attraversate uno spazio pubblico (la strada, un negozio, un ufficio postale, una stazione degli autobus o dei treni)? · Perché? · Quale potere pensate di avere in questi spazi pubblici? · Come mai? · Siete attent* e consapevol* delle esperienze di altre persone negli spazi pubblici mentre li attraversate? · Perché no? ·

Activity: Diventare uno spettatore attivo ("Active Bystanding")

Disclaimer per i facilitatori

La violenza nello spazio pubblico può essere esercitata sia da passanti che da forze statali e strutturali (la polizia, l'architettura di una città, l* urbanist*, le persone che lavorano per altre istituzioni – es. amministrator* di un ufficio immigrazione, di un ufficio postale, di una banca, di istituzioni sanitarie, portina* e custodi di edifici). È sempre molto importante creare una distinzione tra la violenza dello Stato e la violenza che si verifica tra gruppi o individui. L'attività che abbiamo condiviso qui è immaginata per acquisire strumenti e conoscenze di base per intervenire in situazioni violente o potenzialmente tali sia tra gruppi e individui che tra attori statali e individui; entrambe le possibilità di oppressione sono discusse nelle interviste che avete ascoltato nel podcast.



Time
10 minuti per introdurre il concetto di active bystanding, 25 minuti per ogni scenario e per il debriefing successivo.

Materiali
Versioni stampate dei ruoli (che troverete nella sezione degli allegati)
Spazio sufficiente per consentire alle persone di esibirsi liberamente

Instructions
A due volontar* " performer" vengono assegnati i ruoli di aggressor* e di sopravvissut*, le cui descrizioni di ogni scenario sono riportate nell'allegato. Alcune scene richiederanno anche altri volontar*, oltre a quell* che interpretano il ruolo del sopravvissut* e dell'aggressor*. Il resto del gruppo di partecipanti si siede in cerchio e l* facilitator* leggono la descrizione dello scenario per tutt* l* osservator* (in allegato), così come il luogo. L* osservator* guardano due persone, l'aggressor* e l* sopravvissut*, che simulano una situazione legata alle testimonianze ascoltate durante il podcast. A nessun* nel cerchio viene chiesto di intervenire, l'idea è che siano incoraggiat* a farlo, spontaneamente. Per ogni scenario, una volta terminata la scena, l* facilitator* pongono una serie di domande di debriefing e guidano una discussione.

Domande di Debriefing
Come vi siete sentit* nel ruolo del sopravvissut*?
Come vi siete sentit* nel ruolo dell'aggressor*?
Come vi siete sentit* nel ruolo di osservator*? Cosa vi ha spinto ad agire? Vi ha ricordato qualcosa che vi è successo nella vita reale nello spazio pubblico?
Cosa sta succedendo in questa situazione?
Cosa si potrebbe fare per migliorare la situazione?
Cosa dovete considerare per reagire nel modo migliore possibile? Quale potrebbe essere un intervento positivo?
Quale potrebbe essere un intervento negativo?
Cosa pensate che significhi assumersi la responsabilità come membr* dello spazio pubblico?
La prossima volta che vi muoverete negli spazi pubblici di tutti i giorni, la vostra percezione cambierà dopo aver partecipato a questa simulazione?

Informazioni e suggerimenti extra per aiutare a parlare di active bystanding

Aspetti chiave da considerare come spettator* attiv* che si assume la responsabilità del benessere della comunità nello spazio pubblico. Questi elementi possono essere condivisi dall* facilitator* con il gruppo.

- Ricordate che l'essere un spettator* attiv* è un modo per resistere collettivamente a una cultura dello stupro individualista che perpetua, normalizza e accetta forme di violenza, molestie e oppressione.
- Siate attent*, con gli occhi aperti, ai modi in cui la discriminazione sistemica viene riprodotta dal comportamento degli individui o degli attori statali nello spazio pubblico.
- Bisogna sempre chiedersi "cosa sta succedendo qui?" per evitare l'indifferenza e la normalizzazione di comportamenti violenti.
- Assumete una posizione anti-oppressione nei confronti della vostra comunità e delle persone che popolano lo spazio pubblico. Ciò significa comprendere che l'oppressione, anche se non la sperimentate direttamente sul vostro corpo o identità, è comunque rilevante per voi e per i modi in cui interagite con la società.
- Siate consapevoli che non esiste una risposta o una soluzione preconfezionata per le situazioni di oppressione, ma che ogni situazione deve essere affrontata con cura e attenzione e con il contributo che ogni individuo può dare.
- Ricordate che il sostegno attivo è una forma di aiuto reciproco e assicuratevi che gli interventi dell* spettator* attiv* siano consensuali e genuinamente solidali: intervenire in situazioni potenzialmente violente o sostenere i sopravvissuti non significa essere eroic* o salvare qualcun*, e il vostro ruolo non è mai quello di risolvere una situazione o un problema, ma piuttosto di disinnescare delle dinamiche di potere o interromperla. Inoltre, se decidete di intervenire e non riuscite a cambiare la situazione o a sostenere qualcun* in modo adeguato, non dovete sentirvi in colpa o come se aveste fallito. Infine, considerate che in molti casi le persone non vorranno il vostro aiuto: possiamo sempre offrire aiuto, ma se insistiamo nell'aiutare l* altr* può diventare offensivo e sminuente.

Episodio 2
Salute, Diritto senza giudizio

“Avere avuto a che fare con vari livelli di obiezione di coscienza, essermi scontrata con un sistema di credenze e di valori religiosi lontani dai miei, ma profondamente insiti nelle persone che lavorano in un campo in cui non dovrebbero assolutamente essere assunti, ecco, questo è stato l’unico trauma che ho subito forse, ma immediatamente rigettato, nel tempo catalizzato in un fuoco che ho dentro e sta acceso e che metto a disposizione di tutte le persone, ma soprattutto del collettivo di cui faccio parte, Non è un veleno.”

Sofia, Italy

“Queste narrazioni mettono spesso in discussione la moralità delle donne e sono talvolta forme di bullismo. Altre volte le donne sono rappresentate come nemiche della maternità. Anche se tutte queste narrazioni non ostacolano direttamente l’aborto, costruiscono un ambiente sociale oppressivo e ostile, che è lo stesso che influenza le donne nelle scelte sul proprio corpo e sulla propria vita.”

Natassa, Greece

“Durante la visita, oltre al fatto che mi sono state negate le informazioni, ho notato una profonda mancanza di empatia da parte della professionista. Ricordo che non mi guardava negli occhi. Inoltre, ha espresso giudizi di valore sulle mie abitudini e ha esaminato la mia storia clinica con domande che non avevano nulla a che fare con l’aborto, ad esempio sulla mia salute mentale.”

Júlia, Spain

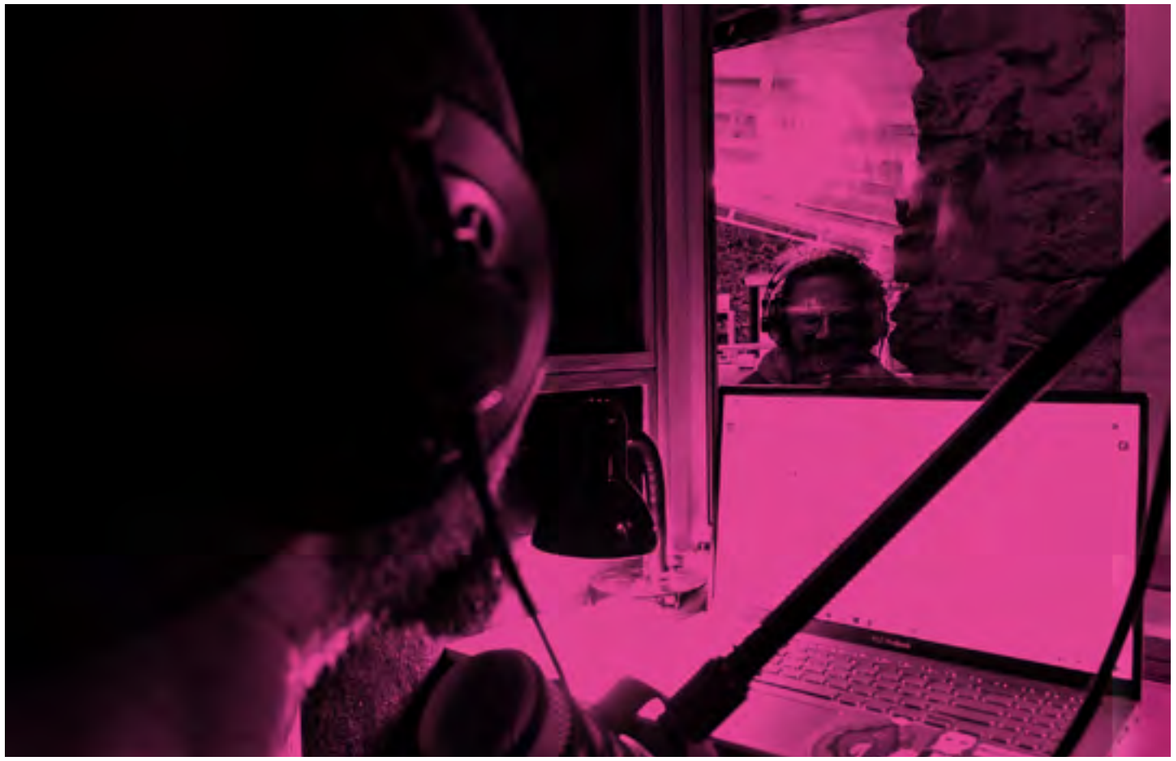
Domande di Discussione

· Sapete quali sono i passi da compiere nel vostro Paese per accedere all'aborto? · Sapete qual è il quadro giuridico che circonda il diritto all'aborto libero e sicuro nel vostro Paese? · Sapete quando è diventato legale l'accesso all'aborto nel vostro Paese? · Sapete come funzionano i diversi tipi di aborto (farmacologico) e (chirurgico)? · Cosa pensate che siano i diritti sessuali e riproduttivi?

Attività: Il diritto ad un lborto libero e sicuro, decostruire gli ostacoli

Istruzioni
Dividete l* partecipant* in gruppi e chiedete loro di rispondere alle seguenti domande:
- Quali ostacoli hanno incontrato Sofia e Julia nel tentativo di accedere al diritto all'aborto? Che cosa è mancato nell'assistenza a Sofia e a Julia? (l* partecipanti possono fare degli elenchi, dal momento in cui hanno scoperto di essere incinte, al momento in cui hanno ricevuto le cure di cui avevano bisogno).
- Che cosa hanno in comune le due storie? Confrontate gli elenchi, discutete e definite chi pensate sia responsabile degli ostacoli e delle lacune nella loro assistenza e perché.
- Cosa pensate possa migliorare l'esperienza di chi cerca di abortire, sia all'interno delle istituzioni che delle comunità?

Domande di Debriefing
- Perché i passi per accedere all'aborto sono poco chiari, oscuri e non vengono resi noti pubblicamente?
- Sapete quali sono le barriere all'accesso all'aborto nel vostro Paese?
- Come pensate che possiamo contribuire, come membri di una comunità, a decostruire gli ostacoli che incontrano le donne e le persone che vogliono abortire?
- Quali sono, secondo voi, gli elementi chiave di una narrazione positiva e non giudicante dell'aborto?
- Cosa vi ha sorpreso delle narrazioni di Sofia e Julia?



Episodio 3

Lavoro, superare le discriminazioni

“L’inaccessibilità al lavoro sicuramente ci colpisce da tantissimi punti di vista, perché non tutte le persone trans hanno una famiglia alle spalle. Ci sono persone che sono state buttate fuori di casa e quindi hanno la necessità di avere un alloggio... Senza lavoro come ti paghi un alloggio, soprattutto se c’è una famiglia che non ti sostiene? Se non hai un lavoro come fai a pagarti le visite necessarie per proseguire il tuo eventuale percorso di affermazione di genere, quindi pagarti gli ormoni o analisi di qualsiasi tipo? Per non parlare della frustrazione: essere esclusi da qualcosa, aldilà delle potenzialità che abbiamo come persone, come individui, solo e soltanto perché siamo persone trans è una cosa tremenda, che va aldilà di qualsiasi logica umana.”

Giulio, Italy

“Si tratta di un vero e proprio abuso di potere e dovremmo reagire come fosse una violazione di un diritto civile fondamentale. Non è una questione privata... Non è una questione privata. È una questione politica e riguarda la nostra coesistenza come cittadini nello stesso spazio, sul posto di lavoro, nello spazio educativo, a maggior ragione nello spazio educativo.”

Christina, Greece

“Se non si utilizzano le reti collettive, si cerca una soluzione individuale, che di solito è il denaro, non molto denaro, un po’ di denaro, spesso si finisce per lasciare il lavoro. In un momento di difficoltà individuale può salvarti, ma ovviamente questa dinamica non è positiva per il diritto del lavoro statale in generale. Soprattutto per le persone che non sono uomini cis.”

Laura, Spain

Domande di Discussione

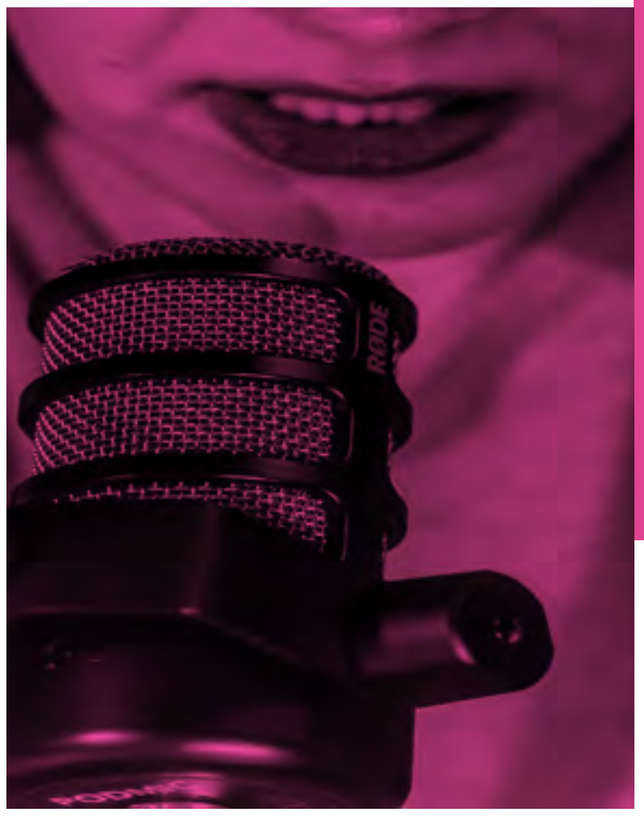
* Cosa significa essere discriminat*? * Su quali basi le persone vengono discriminate? * Chi è che normalmente attua la discriminazione nella nostra società e chi è che normalmente la subisce? * Quali sono, secondo voi, le forme più comuni di discriminazione nei confronti delle donne e dei membri della comunità LGBTQIA+? * Come si manifestano queste forme di discriminazione sul posto di lavoro e come possiamo riconoscerle?

TIP 1: Utilizzate queste domande per arrivare a una definizione comune del significato e della manifestazione della discriminazione sul posto di lavoro. Una volta ottenuta, potete procedere con l'attività.

Attività
Capire l'Intersezionalità: discriminazione e resistenza

Istruzioni
Dividete l* partecipant* in 3 gruppi e assegnate a ciascun gruppo un Personaggio (trovate i Personaggi nella sezione degli allegati). Il compito è quello di identificare le potenziali situazioni di discriminazione che ogni Personaggio potrebbe sperimentare sul proprio posto di lavoro. Dopo che ogni gruppo ha identificato le diverse e potenziali discriminazioni, chiedete all* partecipant* di esporre i loro pensieri e di utilizzare le domande di debriefing per esplorare il concetto di discriminazione intersezionale e di resistenza intersezionale.

Domande di Debriefing
- È possibile applicare i diversi problemi sollevati da tutti i gruppi a tutte le categorie di persone che abbiamo esaminato?
- Quali tipi di discriminazione hanno sperimentato queste categorie a causa delle intersezioni delle loro identità?
- Quali forme di privilegio o di mancanza di privilegio emergono dalle storie?
- Nei luoghi di lavoro è comune trovarsi in dinamiche di potere, come cambiano queste dinamiche se le persone coinvolte appartengono a categorie vulnerabili?
- Pensate alle dinamiche di potere nel vostro posto di lavoro. Come pensate che siano legate al sistema di potere in cui viviamo?
- In che modo l'identità di genere influenza le dinamiche di potere sul posto di lavoro? Avete mai subito discriminazioni sul posto di lavoro o siete stat* coinvolt*, anche inconsapevolmente, in situazioni di discriminazione sul posto di lavoro? Se sì, volete raccontarcelo e condividere il vostro punto di vista?



TIP 2: Un modo per invitare l* partecipant* a condividere le loro testimonianze senza che si sentano troppo espost* è quello di farl* impegnare in momenti di condivisione di storie scritte, in cui possono scrivere la propria storia, i propri commenti, le proprie osservazioni o le proprie domande su pezzi di carta in forma anonima che l* facilitator* può poi raccogliere e leggere o invitare altri membri del gruppo a leggere.

DEFINIZIONI

Per **privilegio** si intende un "diritto speciale, un vantaggio o un'immunità concessi o disponibili solo a una particolare persona o gruppo" a causa della posizione di potere che riveste nella società. Per esempio, il privilegio maschile si riferisce ai vantaggi (accesso ai servizi, accettazione, potere continuo nello spazio pubblico, spazio di parola non contrastato) di cui godono inconsciamente gli uomini cis in una società patriarcale e cis-normativa che definisce ancora l'uomo cis come base dell'umano universale e definisce sistematicamente normali le persone il cui sesso assegnato alla nascita e la cui identità di genere corrispondono. Il privilegio bianco si riferisce ai vantaggi di cui godono inconsapevolmente i bianchi, poiché la "razza bianca" e l'essere bianc*, pur essendo mere costruzioni sociali, sono ancora naturalizzate come categoria razziale egemonica, superiore e "suprema" in una società suprematista bianca. Riconoscere il proprio privilegio ed esserne consapevol* è fondamentale quando si tratta di allearsi alla resistenza intersezionale.

L'intersezionalità è un termine coniato dalla grande avvocata e attivista Kimberlé Crenshaw e si riferisce al modo in cui i diversi elementi dell'identità di una persona, la razza, il genere, lo status economico, la (dis)abilità, la sessualità, la posizione geografica, si interconnettono per creare forme specifiche e sovrapposte di discriminazione (ad esempio l'esperienza del razzismo e del sessismo allo stesso tempo, o della transfobia e dell'abilismo allo stesso tempo) o, quando si tratta di processi di cambiamento e decostruzione, forme di resistenza unite e interconnesse.

this must be the PLACE

Co-funded by the European Union

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

maghweb

ANNESSI

Attività 1
Scenari

Scenario 1

Luogo Vicino all'ascensore, all'interno di un grande edificio che ospita un negozio di abbigliamento vintage al secondo piano.

Tutt* (Osservator*): State entrando in un grande edificio per andare in un negozio di vestiti vintage che si trova al secondo piano. Vi avvicinate all'ascensore e vedete una persona non binaria, con espressione di genere femminile, con un bastone da passeggio. La persona è in piedi accanto all'ascensore, sospirando, e l'ascensore non funziona. Vi girate per vedere dove sono le scale, come la maggior parte delle altre persone in quella situazione... Ma qualcosa vi fa rallentare. Percepite che la persona in piedi accanto all'ascensore è a disagio. La persona continua a tentare di telefonare, ma nessuno le risponde, riattacca e riprova, sospirando sempre di più.

Aggressor*
Sei l* custode di un grande edificio adibito a mercato che ospita diversi negozi dove le persone possono rivendere e riciclare vecchi oggetti e vestiti vintage. Continui a ricevere chiamate da una persona che si lamenta del mancato funzionamento dell'ascensore. Dopo la quarta chiamata, scendi al piano terra dell'edificio e vedi una persona giovane, che ti sembra una ragazza, con un bastone da passeggio. Ti chiedi perché "lei" abbia un bastone da passeggio se è così giovane, sorridi mentre ti avvicini e borbotti sottovoce che l* giovani di oggi si fanno problemi per tutto.

Sopravvissut*
Sei una persona non binaria con espressione di genere femminile che ha varie disabilità dinamiche e sei estremamente frustrat*, perché sei venut* appositamente in questo edificio che ospita un mercato e un negozio vintage per comprare un regalo alla tua migliore amica, la cui festa di compleanno è stasera. Hai anche controllato sulla pagina Facebook per assicurarti che ci fosse un ascensore per accedere al negozio, ma non funziona. Questo rende molto difficile arrivare al negozio vintage in modo autonomo. Non vuoi chiedere aiuto, desideri solo essere indipendente.

Scenario 2

Luogo
Bagni della stazione della metro

Tutt* (Osservator*) Siete appena sces* dalla metropolitana per tornare a casa dopo il lavoro. Siete molto stanch* ma vi fermate alla stazione della metropolitana per andare in bagno. Siete nei bagni pubblici della stazione della metropolitana e vedete quello che inizialmente pensate essere un uomo iniziare a truccarsi in modo molto femminile e a ritoccarsi i capelli. Questa persona va poi in bagno e torna indossando un vestito e scarpe particolari, prima di essere raggiunta da un'altra donna, che sembra un'amica. Cominciano a parlare dei loro piani per stasera, a proposito di andare in un bar. Voi continuate a lavarvi le mani e a pensare a quello che dovrete fare una volta tornati a casa. Mentre parlano, notate che un'altra donna si sta lavando le mani, guardandole, da molto tempo. Questa comincia a diventare sempre più rossa e alla fine inizia a gridare alle due donne "Andate fuori! Fuori!"

Aggressor* Sei una donna cis e ti senti minacciata e spaventata vedendo quello che pensi essere un uomo (vestito da donna) e la sua amica che si truccano e chiacchierano nei bagni pubblici della metropolitana.

Sopravvissut* Ti stai lavando le mani, stai parlando dei fatti tuoi con la tua amica e ti stai preparando per andare a fare serata.

Personaggio Sei una donna trans che si dirige verso il bagno della stazione della metropolitana. La guardia di sicurezza che si trova vicino ai bagni delle donne ti ferma sulla porta: "Cosa stai facendo, non puoi entrare lì, quello è il bagno delle donne", percependoti come un ragazzo

Scenario 3

Luogo
Sul marciapiede della strada nella vostra città o paese

Tutt* (osservator*) State camminando di fretta sui marciapiedi molto stretti della vostra città. Si sta facendo buio e state camminando velocemente perché questa zona è rinomata per essere scenario di molestie da parte di uomini. Vedete una donna che ha per mano un bambino piccolo e che spinge una carrozzina. Dalla carrozzina pendono borse della spesa. La donna sembra molto stanca e distratta, mentre il bambino le tiene la mano e piange. Dietro la donna cammina un uomo che si ferma ogni volta che lei si ferma per riposare. Sembra che stia cercando di attirare la sua attenzione. Di tanto in tanto fischia.

Aggressor* Un uomo cis, che cammina dietro a una donna, cercando di attirare la sua attenzione, facendole catcalling e fischiando di tanto in tanto.

Sopravvissut* Sei una giovane madre di due bambini piccoli e stai tornando a casa a piedi in una zona della città poco illuminata. Sei molto stanca e piena di buste della spesa, ma ti senti nervosa e tesa perché pensi che l'uomo dietro di te ti stia seguendo, e l'hai già visto prima.

Personaggio sei una giovane ragazza che torna a casa da sola da una festa, in una zona della città poco illuminata. Sei molto stanca e non vedi l'ora di tornare a casa e andare a letto, ma ti senti nervosa e tesa perché pensi che l'uomo dietro di te ti stia seguendo, e l'hai già visto prima.

TIP: Potete adattare lo scenario in base al vostro pubblico. Se lavorate con giovani, potreste abbozzare il seguente personaggio, utilizzando gli elementi di questa descrizione per creare i ruoli dell'aggressore e dell* osservator*.

Attività 3

Personaggi

Personaggio 1

Marcus uomo transgender di 27 anni. È un social media manager con una consolidata esperienza nel settore e vive nella sua stessa città. Sui suoi documenti d'identità figura ancora il suo dead-name, il che gli crea ostacoli quando si candida per delle posizioni lavorative. Lavora come freelance e proviene da una famiglia di classe medio-alta, che lo sostiene e che ha accettato e affermato la sua identità di genere sin da quando ha fatto coming out.

Personaggio 2

Mary una donna di 30 anni originaria della Costa d'Avorio, è emigrata nel vostro Paese e nella vostra città in Europa tre anni fa. Lavora come badante a tempo pieno senza un contratto regolare per una coppia con 3 figli piccoli e un loro parente maschio, anziano e disabile. Non ha un permesso di soggiorno. I suoi due figli sono ancora in Costa d'Avorio e dipendono dal suo stipendio, che lei invia mensilmente alla famiglia.

Personaggio 3

Cristina una donna di 40 anni che si è sposata ventitré anni fa e ha due figlie, una di 17 e l'altra di 13 anni. Si è fidanzata prima di finire il liceo e non è riuscita a terminare gli studi. Ha divorziato due anni fa e ha dovuto trovare un lavoro. Prima del divorzio, ha sempre fatto affidamento sul reddito di suo marito, il quale sosteneva che lei non aveva bisogno di trovare un lavoro perché lui avrebbe sempre provveduto per lei e alla famiglia. Ma dopo il divorzio, l'ex marito si è rifiutato di pagare gli alimenti o di darle denaro sufficiente per le figlie, e ora lavora in una fabbrica di pollame, senza regolare contratto.

this must
be the
PLACE

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the granting authority. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

Co-funded by the European Union

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

maghweb